

Come sono tutti gentili a Grono...

Autor(en): **Cantoreggi, Iva**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **70 (1961)**

Heft 7

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-683797>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

COME SONO TUTTI GENTILI A GRONO...

Iva Cantoreggi

A Grono ci siamo incontrate con la signora Sofia ved. Luban per un colloquio cordiale. Durante l'estate le hanno attribuito la medaglia Henry Dunant per attività samaritana e il giorno prima del nostro arrivo tutta la Mesolcina e la Calanca le avevano detto « grazie signora Luban! » invitandola a Rossa, per una cerimonia alla quale convennero numerosi samaritani, giunti lassù dai punti più disparati della regione.

Vivace, spiritosa, ricca di ricordi, emozionatissima e felice poichè proprio quel mattino era nata l'attesissima nipotina (...la chiameremo Wanda, come la Landowska, chissà se...) si è posta di buon grado a nostra disposizione per rievocare le sue molteplici attività.

Da dove si comincia una intervista? Probabilmente dal principio e perciò subito le abbiamo chiesto le impressioni del primo arrivo, piuttosto avventuroso, da queste parti.

Era il 1918...

Era il 1918 e in tutta la Svizzera infieriva la grippe. Da Zurigo parte il dottore Luban, designato dalla Croce Rossa Svizzera ad occuparsi delle valli Mesolcina e Calanca rimaste senza assistenza medica. La signora arriva con il marito, nessuno sa una parola d'italiano: il medico, ad ogni modo, con microbi ed infezioni può parlare in qualunque lingua. Non così la signora con la gente che le stava intorno. Ma rapidamente seppe superare la difficoltà e in breve la lingua italiana le fu familiare.

Un piccolo episodio grazioso affiora in relazione a queste prime difficoltà linguistiche.

Tornando a casa dalle visite agli ammalati il marito le diceva: « Qu'ils sont tous gentils à Grono. Chacun que je rencontre me dit: Bonjour cher docteur! » e ne era felice.

Ci vollero alcuni anni, e la prima conoscenza rudimentale del dialetto, per chiarire il mistero: infatti la popolazione incontrando il medico gli diceva, certo con



Rossa (Calanca), settembre 1961

cortesìa, « Bongiorno scior dottor » et il « scior » veniva scambiato per « cher ».

Ma lo scambio di gentilezze tra medico e popolazione non doveva finirli. Attraverso alla moglie, che subito si interessò alla vita del paese, il dottore Luban diffondeva nel paese una migliore conoscenza delle cure agli ammalati.

I primi corsi samaritani

Nel 1936 egli stesso inaugurò i primi corsi samaritani in Val Calanca e la signora lo accompagnava preoccupandosi dell'organizzazione pratica.

Constatando la necessità della presenza di persone competenti nelle cure ad ammalati e feriti, in valli come la Mesolcina e la Calanca costellate di paesini molto distanti gli uni dagli altri e dove non sempre e nonostante la buona volontà il medico può arrivare con la rapidità consigliata dal caso, la signora Luban frequentò lei stessa un corso di samaritani nel 1939.

Da quel momento decise che avrebbe sviluppato l'attività samaritana fino al massimo possibile e mantenne la promessa fatta a se stessa. Dal 1940, in una regione o nell'altra, si organizzarono corsi per la popolazione al ritmo di uno ogni anno, ossia il massimo possibile concesso sia dalle difficoltà dell'organizzazione, sia dalla spesa.

Da considerare che ogni corso causa una spesa viva da 600 a 700 franchi. L'ultimo, tenutosi a Grono quest'anno, ha visto la partecipazione di ben sessanta persone tra uomini e donne ed ha dato un magnifico contributo alle iscrizioni di samaritane ai servizi della Croce Rossa: venti si sono dichiarate pronte alla collaborazione.

Questo fatto assume una grande importanza nei momenti attuali di riorganizzazione dei servizi sanitari dell'esercito. Le samaritane sono numerose, sia in Mesolcina e Calanca, sia nel canton Ticino, ma qualcuna pensa ancora che, in caso di bisogno, verrà automaticamente chiamata ed incorporata nei Servizi Croce Rossa.

E' un' idea errata; l'iscrizione deve essere fatta regolarmente. Perdonateci questa piccola digressione, ma ci sembrava opportuna per sottolineare il valore di partecipazione attiva delle ragazze di Grono e per dimostrare quanto stretti siano i legami Croce Rossa — Samaritani laddove gli interessi siano manifestamente comuni.

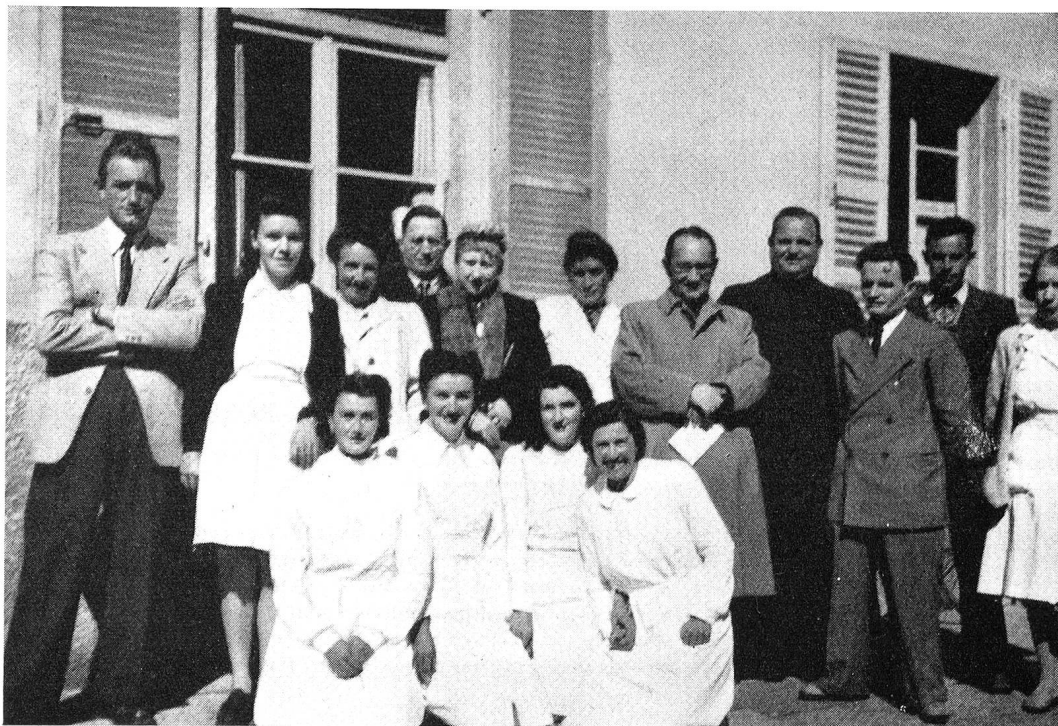
Infatti la signora Sofia Luban, così come prima lavorava in campo Croce Rossa con il marito, partecipa ora con spirito vigile alle attività crocerossine del figlio dottore Boris, vicepresidente della Croce Rossa, sezione di Bellinzona e collaboratore diretto del Laboratorio centrale di trasfusione del sangue. Tra i meriti di questa esimia organizzatrice di attività samaritane dobbiamo inoltre ricordare che, nel 1953, si occupò di convocare i primi donatori di sangue delle tre valli che convennero a Grono in numero maggiore a novanta. Da Berna era giunto direttamente il dottore Imfeld, del Laboratorio centrale del sangue, dato che in quei tempi i Centri ticinesi non funzionavano ancora a pieno rendimento come attualmente.

La festa a Rossa

La domenica 3 settembre si erano dunque dati convegno a Rossa circa 40 delegati delle associazioni Samaritane. L'ispettore Giuseppe Rossi pronunciò il discorso d'occasione in rappresentanza della Federazione svizzera dei samaritani, con sede a Olten. Altre personalità dissero con parole commosse dell'attività della signora Sofia Luban che non si è lasciata piegare dal dolore per la scomparsa del marito, ma anzi ha trasformato il suo ricordo in una continua, operante, fonte di bontà.

Lettere e telegrammi di felicitazione sono pervenuti da ogni località: sia dalle Valli del Grigione italiano, sia dal Tecino e dalla Svizzera interna.

Tutte queste voci hanno formato un coro di felicitazioni che ha resa lieta la signora Luban, ancora presidente della sezione di Grono dei samaritani e alla quale auguriamo di continuare, con la stessa gioia ed uguali soddisfazioni, la sua proficua attività a favore e per amore di chi soffre.



Cauco, 1948

A Prague

LA XXVI^e SESSION DU CONSEIL DES GOUVERNEURS DE LA LIGUE

La 26^e session du Conseil des gouverneurs de la Ligue des sociétés de la Croix-Rouge a eu lieu à Prague du 1^{er} au 7 octobre. La Croix-Rouge suisse y était représentée par son président, le professeur A. von Albertini, par M^{lle} Helen Vischer, membre du Comité central, et par M. Hans Haug, secrétaire général. Soixante sociétés de la Croix-Rouge, du Croissant-Rouge et du Lion- et Soleil-Rouges étaient représentées à cette session qui a été malheureusement endeuillée par la mort du secrétaire général adjoint de la Ligue, M. Phillips, survenue quelques jours avant son ouverture. M. Phillips s'était rendu à Prague pour préparer cette réunion.

*

Réunion de dirigeants de la Croix-Rouge de la Jeunesse

A l'occasion de la session du Conseil des gouverneurs de la Ligue, le Comité consultatif de la Croix-Rouge de la Jeunesse a tenu à Prague, à fin septembre, sa réunion biennale sous la présidence du Dr Goetz Föehr, directeur national de la Croix-Rouge de la Jeunesse de la République fédérale allemande. Les dirigeants de la Croix-Rouge de la Jeunesse de divers continents ont pris part à cette réunion. Ils ont eu l'occasion de rendre

visite à plusieurs écoles tchèques et de prendre contact avec des groupes de juniors et leurs instituteurs. Ils ont également visité le Centre de formation de la Croix-Rouge tchécoslovaque, à Lisno, à une quarantaine de kilomètres de Prague, ainsi que les groupes de juniors de l'école de la Clinique infantile pour la chirurgie plastique et de l'école d'infirmières de Prague.

*

Et réunion d'experts médico-sociaux

A Prague également, les experts médico-sociaux de la Croix-Rouge, du Croissant-Rouge et du Lion- et Soleil-Rouges de trente-sept pays se sont réunis le 25 septembre pour prendre part à la IX^e session du Comité consultatif d'hygiène de la Ligue. L'assistance technique aux pays en voie de développement a été examinée par le Comité ainsi que la possibilité pour la Croix-Rouge de prendre l'initiative de nouvelles campagnes anti-poliomyélitiques, d'envisager une nouvelle extension des programmes de premiers secours des sociétés nationales et le développement de l'éducation sanitaire dans les régions rurales. La session de trois jours du Comité consultatif était présidée par le Dr Abbas Naficy, secrétaire général du Lion- et Soleil-Rouges de l'Iran, assisté de M^{me} le Dr Irena Domanska, présidente de la Croix-Rouge polonaise.